



COMUNE DI BERBENNO
DI VALTELLINA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



POLITECNICO
MILANO 1863



RIABITARE LE CORTI DI POLAGGIA MOSTRA ITINERANTE

VISITE GUIDATE DEL BORGO: TRACCE MEMORIALI E IPOTESI
DI RIGENERAZIONE URBANA ELABORATE DAGLI STUDENTI DEL
POLITECNICO DI MILANO



RADICI



Regione
Lombardia



Comunità Montana
Valtellina di Sondrio

Fondazione
CARIPLO





IL MANDAMENTO DI SONDRIO: UN GRANDE LABORATORIO A CIELO APERTO

Nel progetto **Le Radici di una Identità** i Comuni del Mandamento di Sondrio si pongono in rete ed assumono un ruolo attivo nel riportare alla luce le radici della propria comunità, riscoprendo e condividendo le caratteristiche e le peculiarità del proprio passato, tra Preistoria e Medioevo.

Le più antiche testimonianze del territorio disegnano così una prima mappa di comunità e tornano a vivere con nuovi significati: dalle incisioni rupestri alle archeo-miniere, dai castelli al paesaggio del sacro, dagli abitati medioevali al paesaggio agricolo e forestale.

Le Radici di una Identità è un progetto di ricerca, conoscenza e tutela; ma è anche azione, riappropriazione e valorizzazione del territorio. Infatti, agli interventi materiali e di restauro si affiancano programmi di ricerca e di approfondimento interdisciplinare, insieme a scavi archeologici, attività di rilievo e mappatura del territorio.

Per questo **Le Radici di una Identità**, nel territorio mandamentale, ha avviato una serie di attività: laboratori didattici per le scuole, *Summer School* inter-ateneo, tirocini formativi curriculari, tesi di laurea, borse e assegni di ricerca, azioni di riappropriazione e valorizzazione. In questo modo, **Le Radici di una Identità** crea reti tra Amministrazioni e Università, tra soggetti pubblici e privati, per favorire la circolazione di conoscenze e la creazione di reali opportunità di lavoro.

Infatti, solo attraverso la conoscenza e la consapevolezza di ciò che ci circonda è possibile ritrovare un legame con il territorio e assumere un ruolo di responsabilità nei confronti del paesaggio: per conservarlo e - nello stesso tempo - per continuare a viverlo in modo rispettoso.

TRAMATURE STRUTTURANTI: ABITARE IL TEMPO

Il territorio è un'opera d'arte: forse la più alta, la più corale che l'umanità abbia espresso. A differenza delle molte opere artistiche o tecniche che sono prodotte dall'uomo plasmando materia inanimata, il territorio è prodotto attraverso un dialogo, una relazione fra entità viventi, l'uomo stesso è generato da un atto d'amore, seguito dalla cura e la natura, nel tempo lungo della storia. E' un'opera corale, coevolutiva, che cresce nel tempo. Il territorio della crescita dell'altro da sé. Il territorio nasce dalla fecondazione della natura da parte della cultura.

A. Magnaghi, *Il progetto locale*

Solo se abbiamo la capacità di abitare il tempo, possiamo costruire. Finora l'architettura s'è pensata in relazione allo spazio, quasi ignorando che lo spazio che stava occupando, disponendo, ordinando, edificando era uno spazio storico, per cui oggi non costruiamo come costruivano gli antichi anche se continuiamo ad abitare come abitavano gli antichi. Dunque ciò che è mutato è il modo di abitare, e questo mutamento è figura del tempo. Occorre quindi che l'architettura si pensi in relazione al tempo.

U. Galimberti, *L'Architettura e le figure del tempo*

Progettare è come pensare una successione di positivo e negativo, essendo ognuno il risultato dell'altro. Quindi è evidente che per dominare mentalmente il progetto è necessario lavorare su entrambe, anche se poi il risultato è unitario.

A. Siza, *I paesaggi invisibili. Tre conversazioni portoghesi*

Il Laboratorio di progettazione architettonica è stato rivolto principalmente a studenti che si sono voluti misurare in maniera diretta col corpo a corpo del **Progetto di Architettura** attraverso esperienze progettuali atte ad operare in maniera "alta" su temi concreti in cui le diverse scale si fondano per continuare a costruire **Paesaggio** (urbano e non) con la necessaria competenza per divenire **Architettura**.

All'interno della pluridecennale esperienza progettuale fondata sulla fondamentale triade **Didattica-Ricerca-Buon Governo del territorio**, che sta vedendo in altri territori le prime concrete realizzazioni derivanti dai lavori di ricerca e di didattica svolti negli ultimi anni, sono qui presentati gli esiti didattici dei temi emersi dalla ricerca svolta all'interno del Bando Emblematici Maggiori di Fondazione Cariplo con a capofila la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, e attivata dall'Amministrazione di Berbenno di Valtellina,

volti ad individuare leve di possibili **trasformazioni urbane** tese alla **rivitalizzazione** dell'estesa frazione di Polaggia, antico borgo di origine medioevale, oggi caratterizzata da un ampio fenomeno di abbandono e degrado, pur essendo dislocata in un territorio potenzialmente pieno di risorse.

All'interno del fecondo percorso interdisciplinare di ricerca e soprattutto di scoperta operato in sinergia con l'Università degli studi di Bergamo, volto all'approfondimento dei temi riguardanti la valorizzazione del sottostimato patrimonio culturale (perché per lo più non conosciuto) e l'individuazione di possibili traiettorie socioeconomiche per una riattivazione di processi produttivi e commerciali endogeni, il Laboratorio ha sviluppato alcuni temi progettuali in grado di coniugare in maniera coerente e operante le diverse dimensioni scalari necessarie in ogni atto di trasformazione che si voglia inverare, da quella paesaggistica/territoriale a quella della singola corporeità dell'edificio che concorre a fare struttura strategica nella **città pubblica**, cercando di far convergere saperi e discipline diverse che da sempre concorrono alla formazione del progetto di architettura.

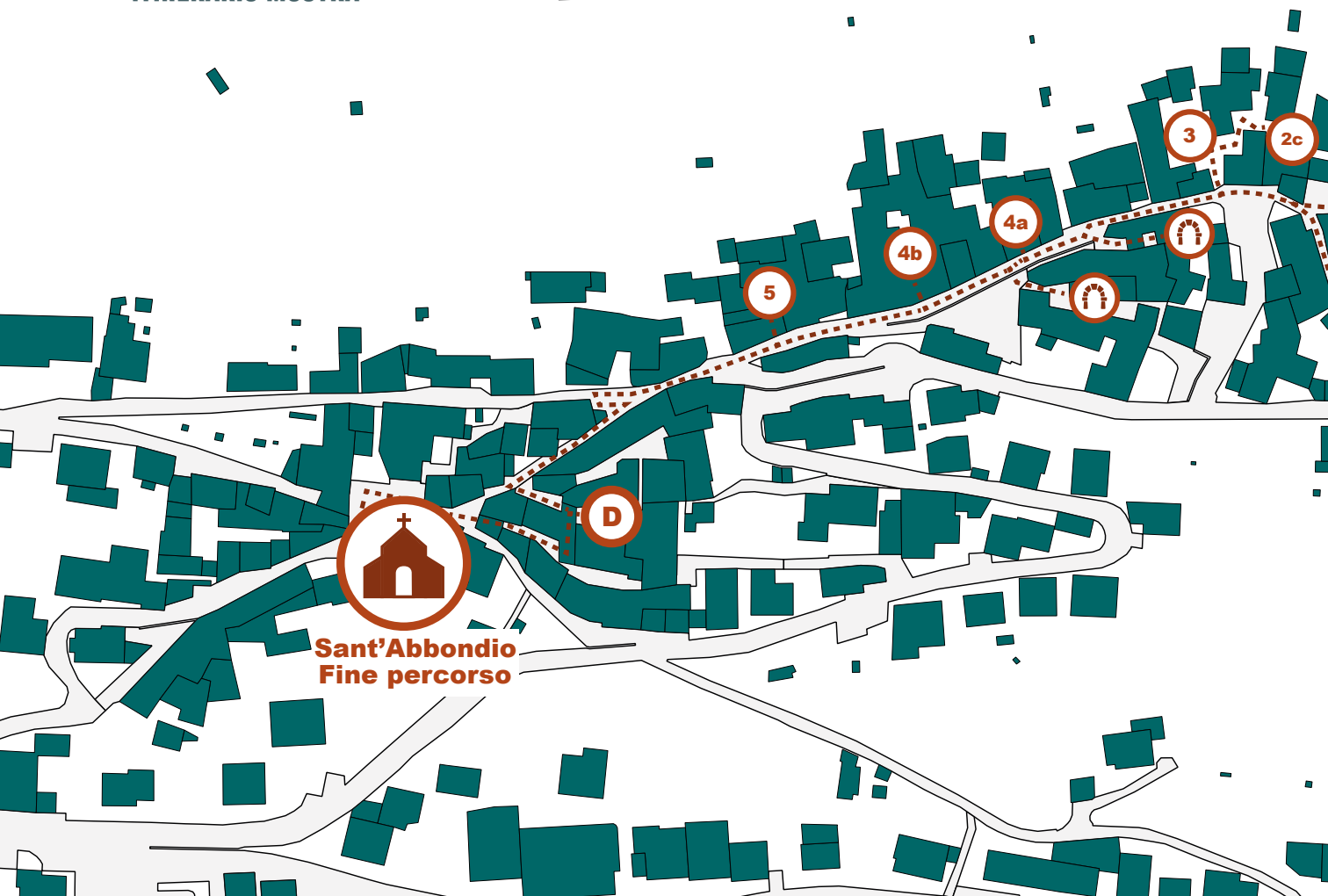
Partendo dalla consapevolezza del ruolo civile dell'architetton, in quanto generatore di luoghi "abitabili" per la **Civitas**, il Laboratorio ha inteso affrontare il progetto d'architettura, come prioritariamente originantesi da una efficace lettura e proposta di articolazione dello **spazio aperto collettivo**, unico condensatore di senso civile, sociale e d'appartenenza.

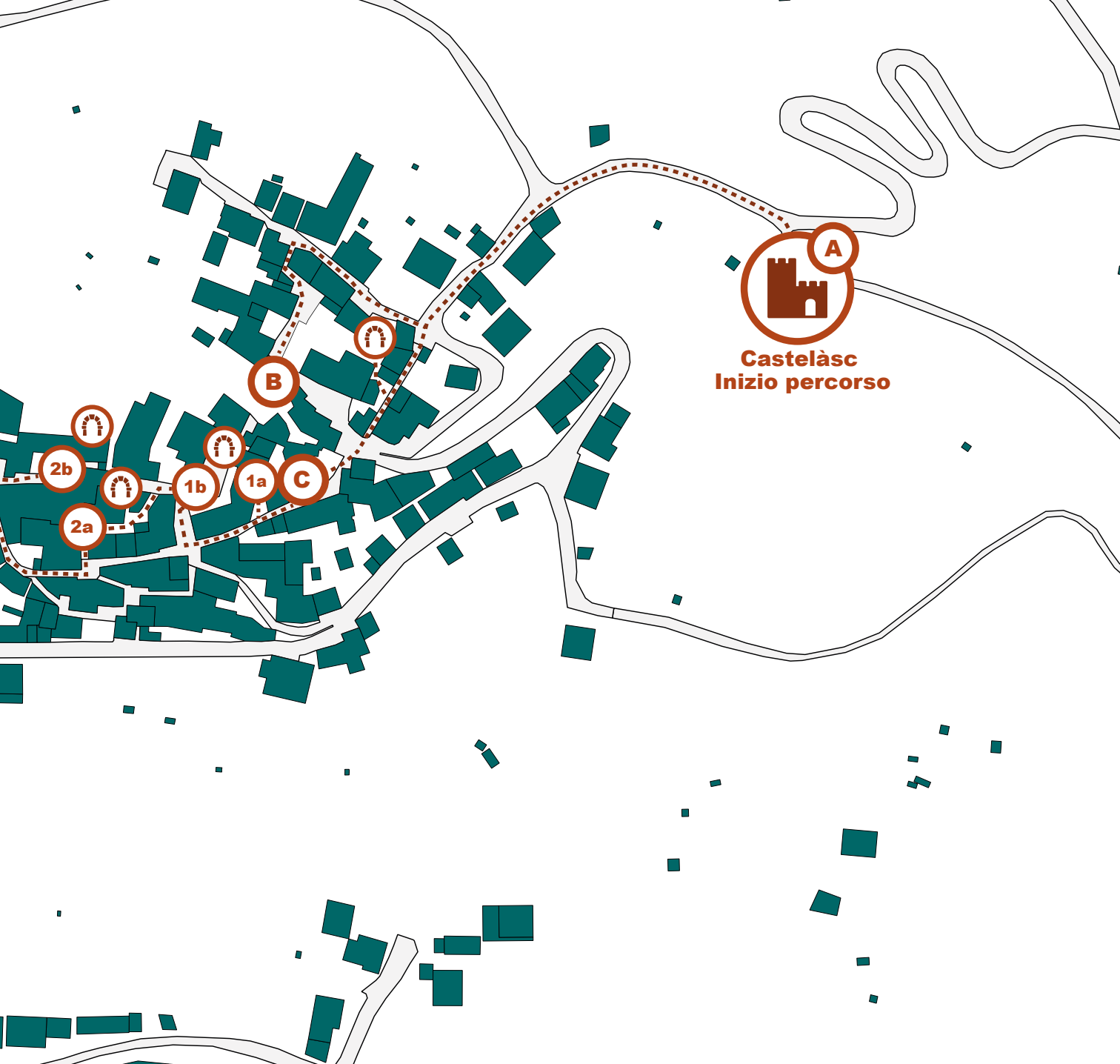
Ritenendo che la conformazione urbana e territoriale, con le sue stratificazioni, le sue tensioni memoriali, nasconda scrigni preziosi di possibili nuclei identitari da cui possano/debbero nascere in maniera feconda le trasformazioni urbane e territoriali, portatrici di spessore temporale e profondità di senso identitario e di appartenenza, il laboratorio si è cimentato nella riattivazione di quelle strutture che in maniera puntuale hanno costituito una sorta di "**città porosa**" tentandone un potenziamento sistemico attraverso la progettazione, là dove il costruito si è oramai trasformato in rovina, di **nuove corporeità moderne** capaci di aprire un dialogo in **accordanza** con il tessuto antico in una visione d'insieme capace di riattivare concretamente le potenzialità insite in un borgo di grande bellezza.

ITINERARIO DELLA MOSTRA

LEGENDA

-  PORTALE MEDIOEVALE
-  AREE DI PROGETTO
-  ITINERARIO MOSTRA





MASTERPLAN 1



MASTERPLAN 2



MASTERPLAN 3



Scuola AUIC - Corso di Laurea in Progettazione dell'Architettura

Laboratorio di Progettazione Architettonica 3 a.a. 2020/21

Docenti

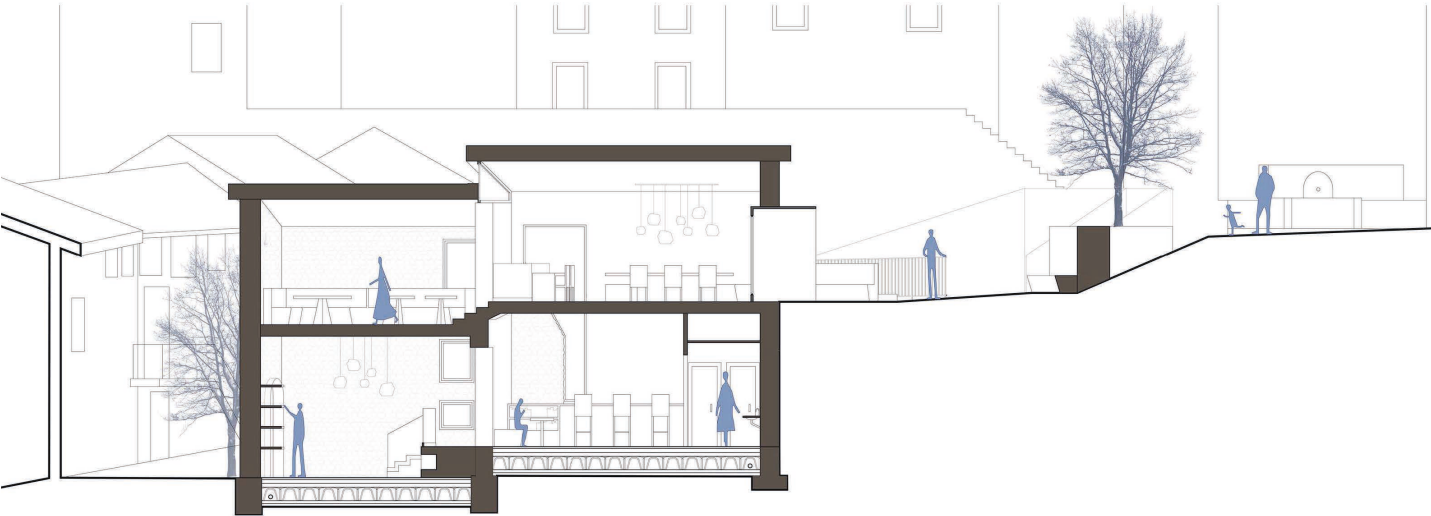
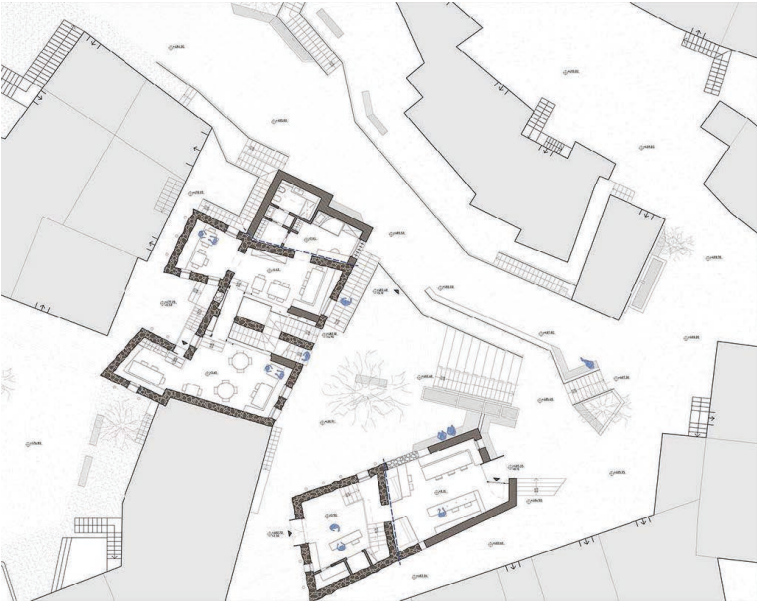
E. Colonna di Paliano, G. Barazzetta

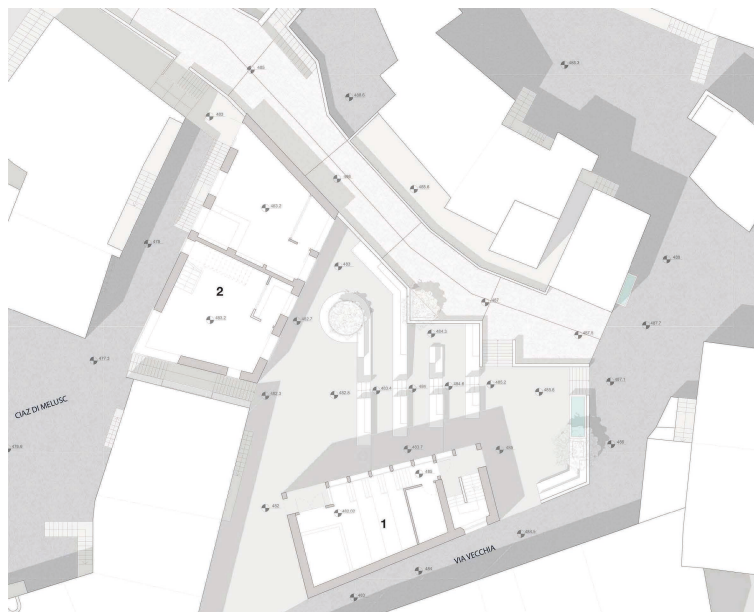
Collaboratori

G. Frassine, E. Villain, M. Peronetti, C. T. Porumbel, L. Castellani Lovati, A. Maspero

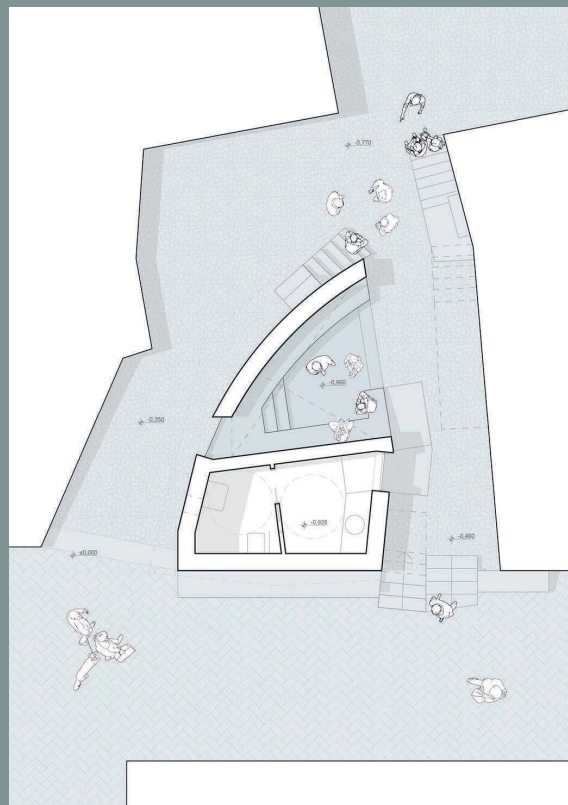
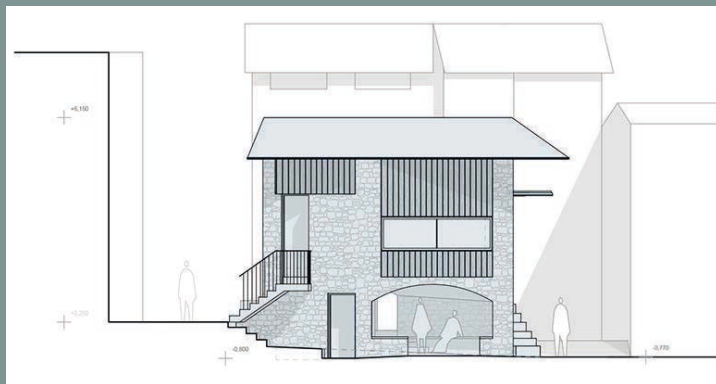
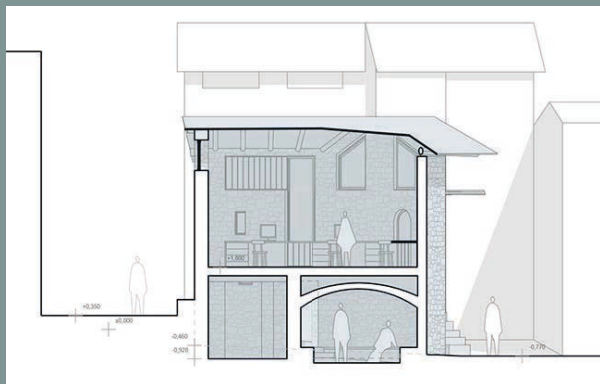
Studenti

G. Molteni, C. Moretti, E. Masperi, G. Migliorini, D. Mascolo, M. Vanotti, G. Lozza, R. Marzocchi, C. Procopio, G. Ricciardelli, C. Paris, A. Pascuzzi, E. Pini, A. Belotti, A. Brambilla, A. Brizzolari, C. Guzzabocca, F. Conversano, L. M. Pighetti, C. Meregalli, O. Rosato, B. Aloe, B. Col, F. Finetti, F. Tritapepe, F. M. Artusi, F. Belmonte, A. Elli, L. Porro, A. Cavallaro, C. Cicirello, A. Colombo, C. Conti, A. Crisopulli, F. Amman, C. Ilotte, E. Lux, D. Mariani, R. Luciani, B. Maccalli, D. Padovani, S. Mastrangeli, M. Quaglia, W. Marfoni, E. Unhuryan, C. Papais, E. Ziliani

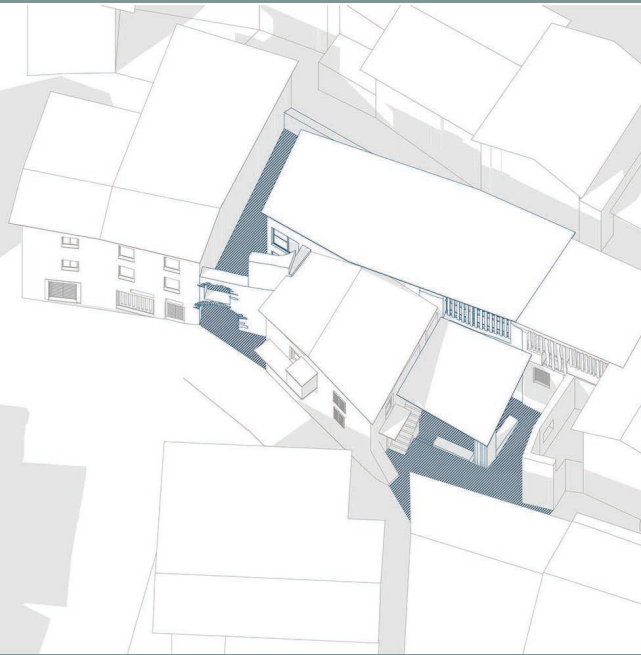




BANDO MIBACT - CREATIVE LIVING LAB III EDIZIONE, COSTRUIRE SPAZI DI PROSSIMITÀ

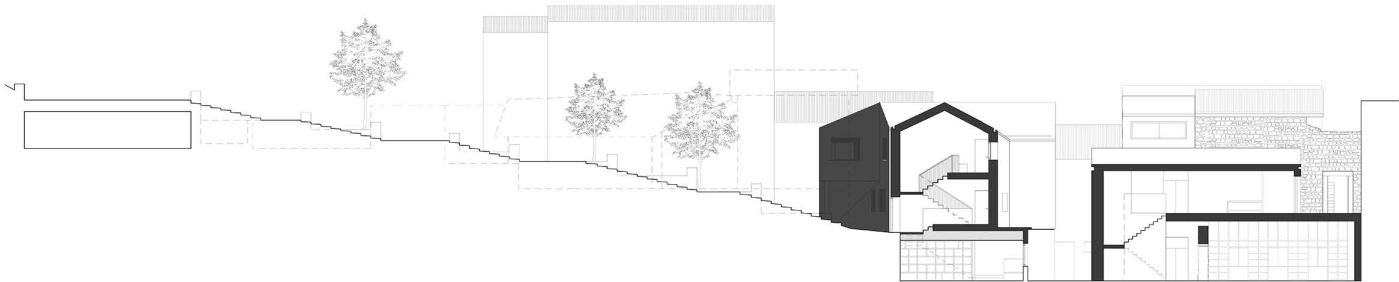
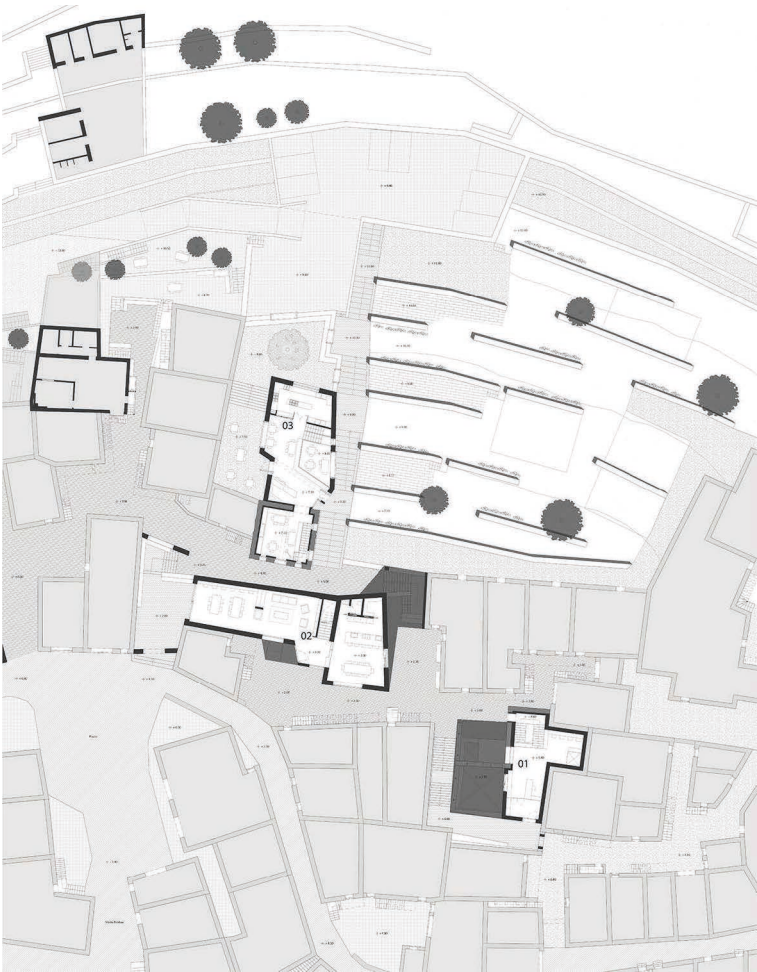


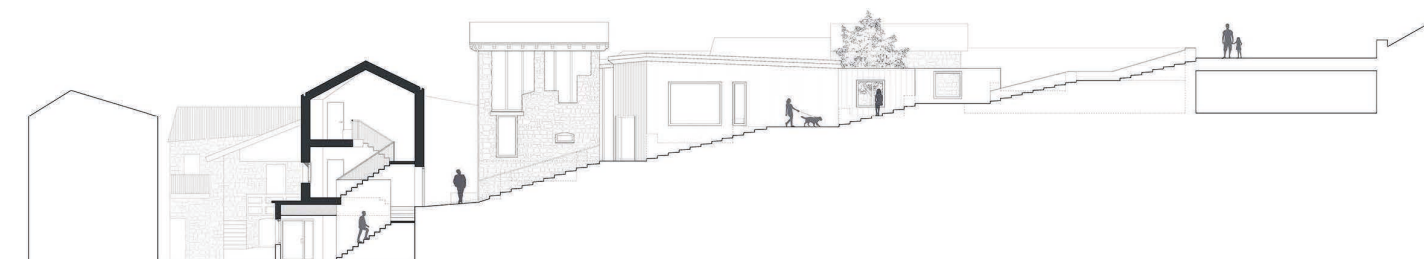
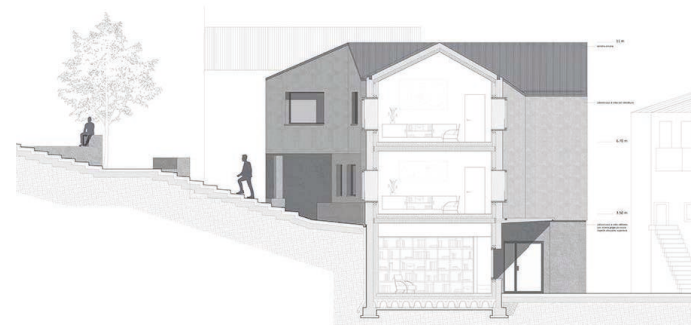
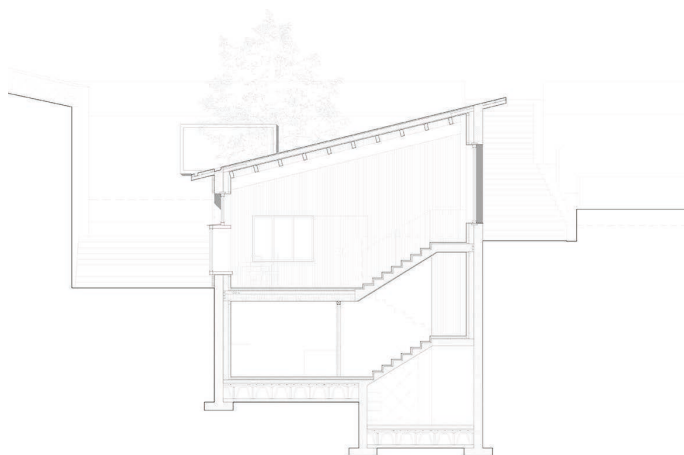
BANDO RIGENERAZIONE URBANA, DECRETO N.245 01GEN2021 - SOCIAL HOUSING



AREA B

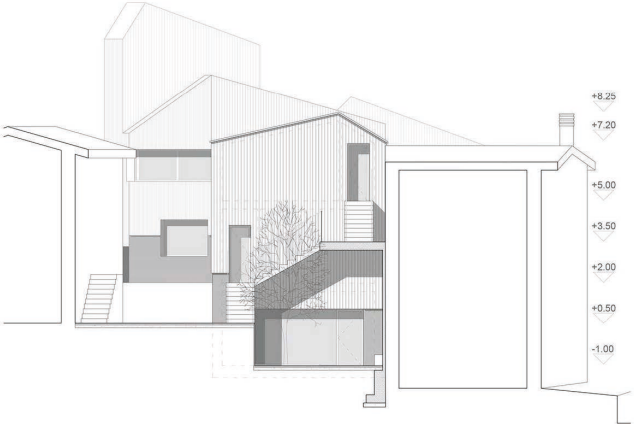
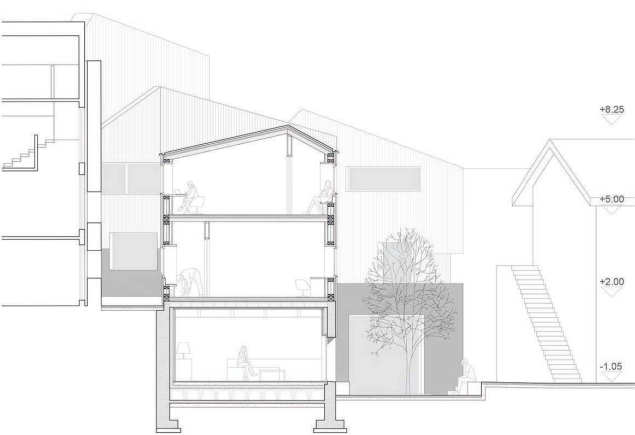
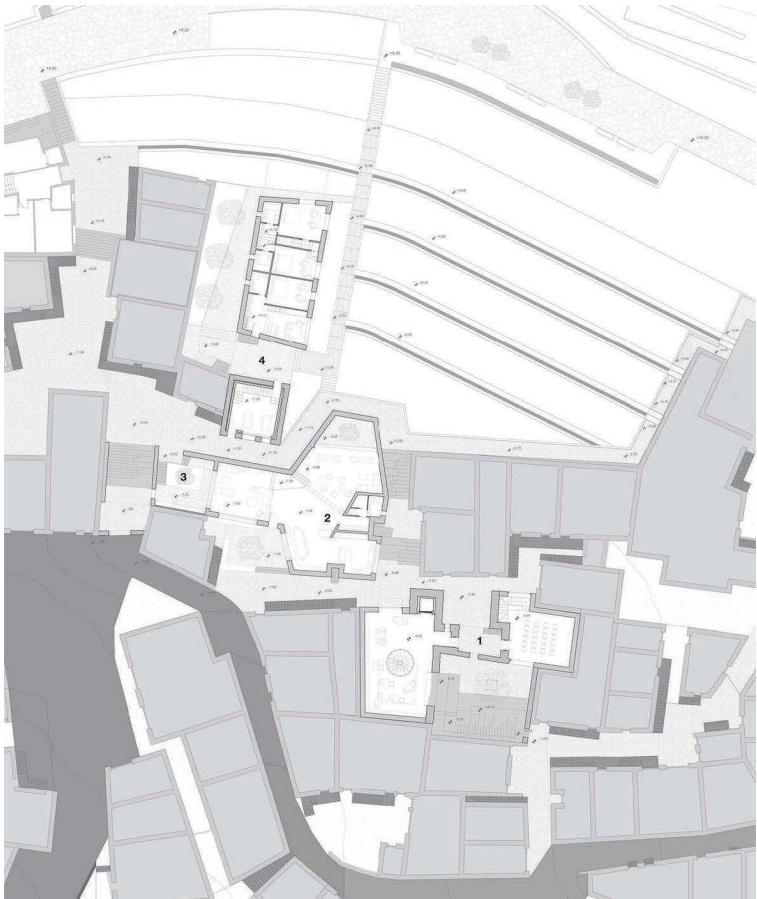
BIBLIOTECA, SOCIAL HOUSING, RISTORANTE
C. PARIS, A. PASCUZZI, E. PINI

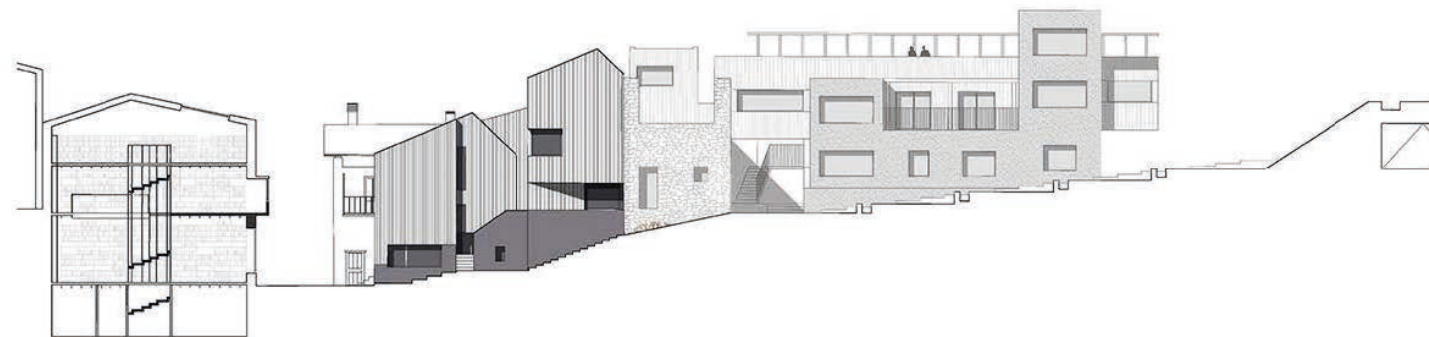




AREA B

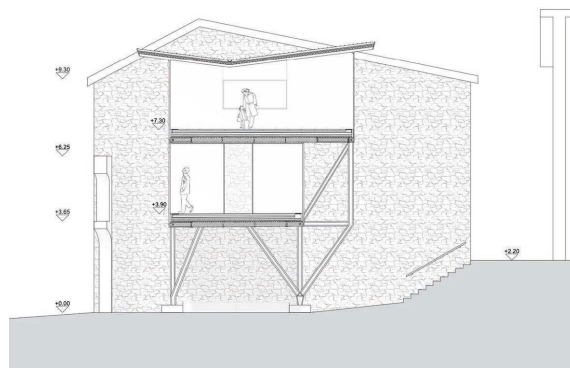
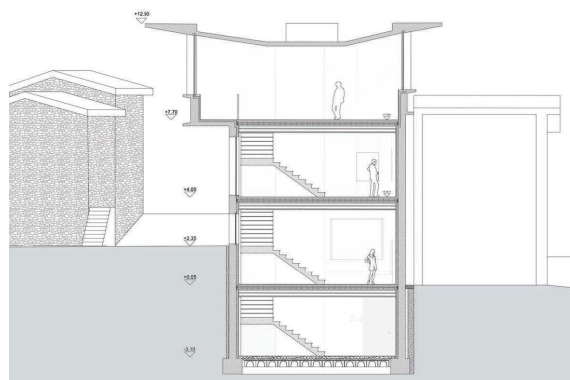
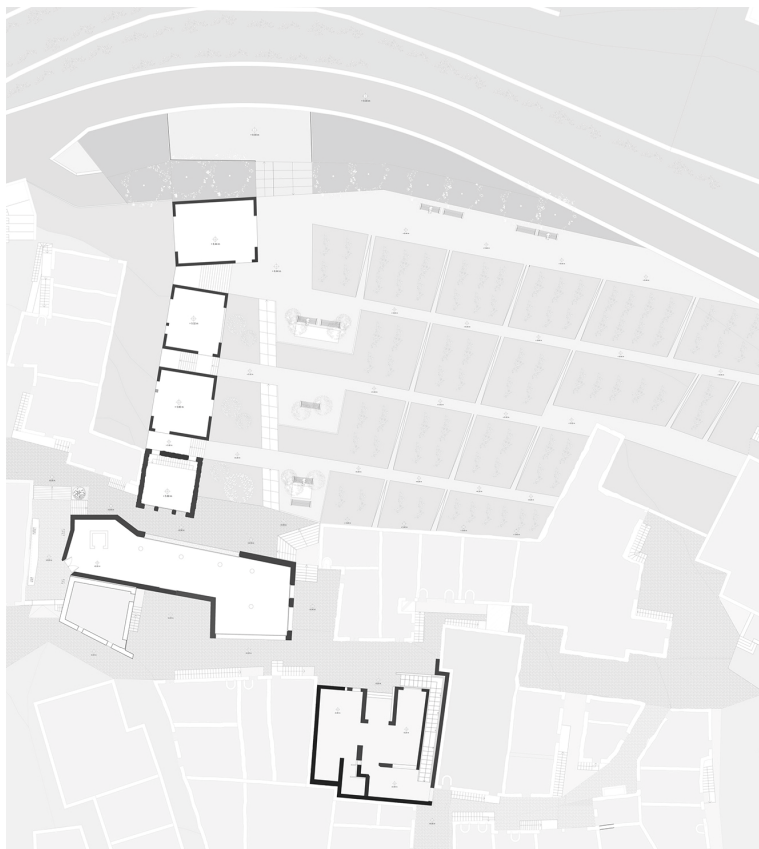
BIBLIOTECA, CO-HOUSING, START UP RESIDENZIALE,
A. BELOTTI, A. BRAMBILLA, A. BRIZZOLARI, C. GUZZABOCCA





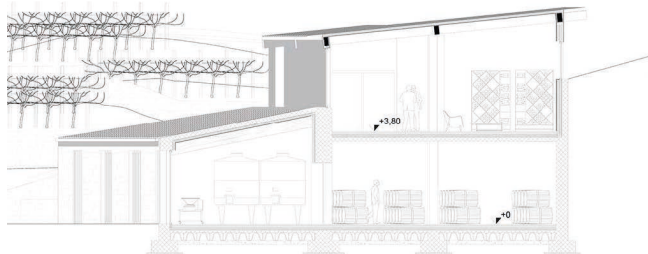
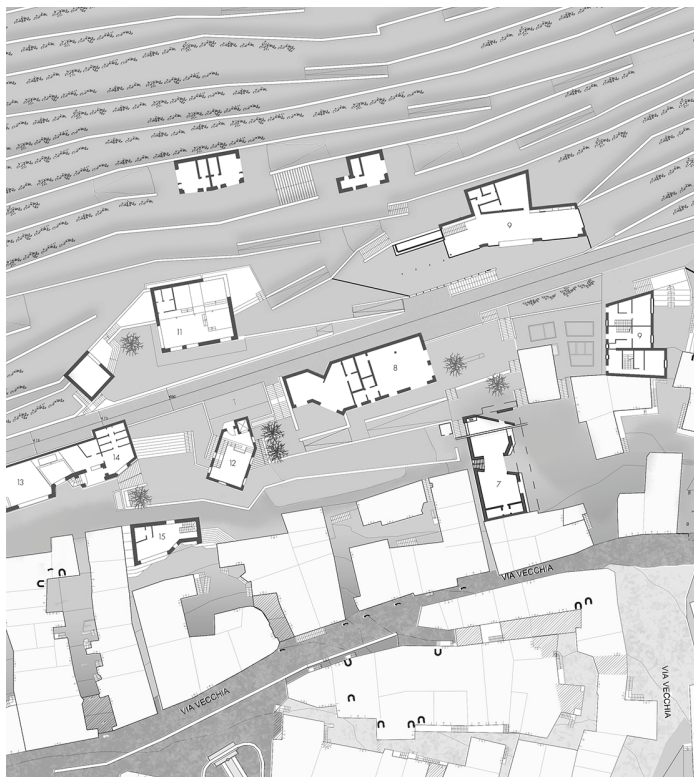
AREA B SPAZIO ESPOSITIVO, RESIDENZE PER ARTISTI, BIBLIOTECA, SOCIAL HOUSING

G. LOZZA, R. MARZOCCHI, G. RICCIARDELLI, C. PROCOPIO



AGRITURISMO, CANTINA VINICOLA, SOCIAL HOUSING, RESIDENZA

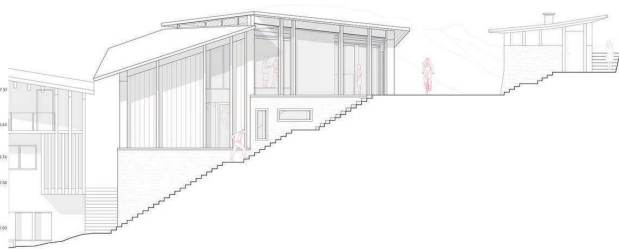
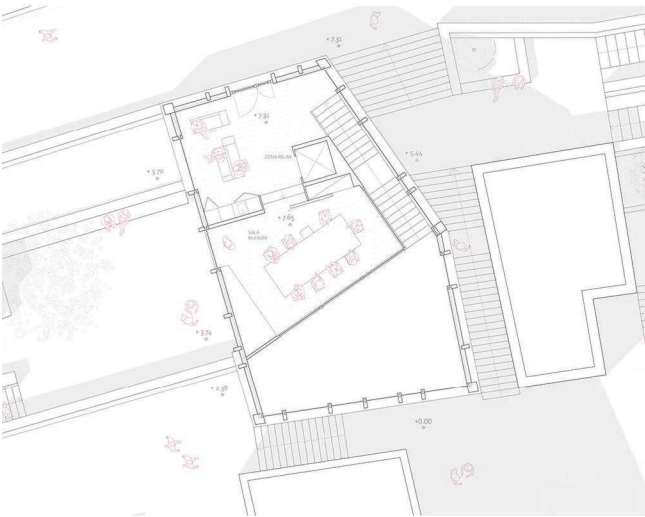
F. BELMONTE, A. ELLI, L. PORRO, F. M. ARTUSI, F. CONVERSANO

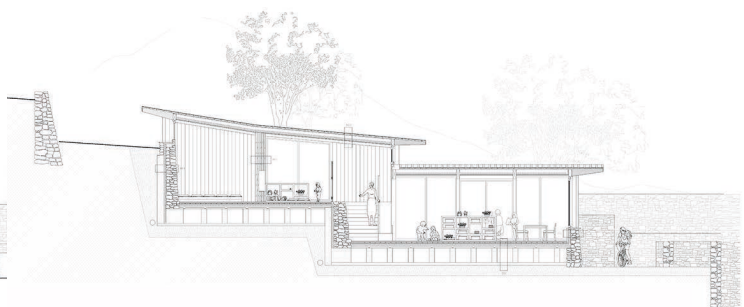
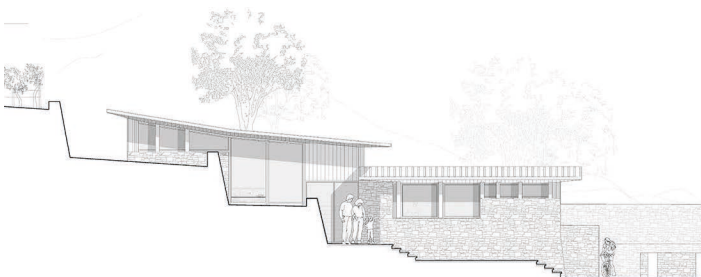
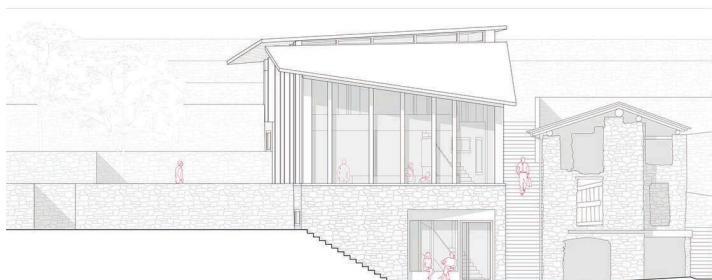
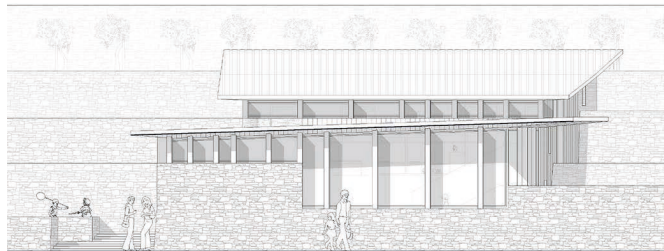
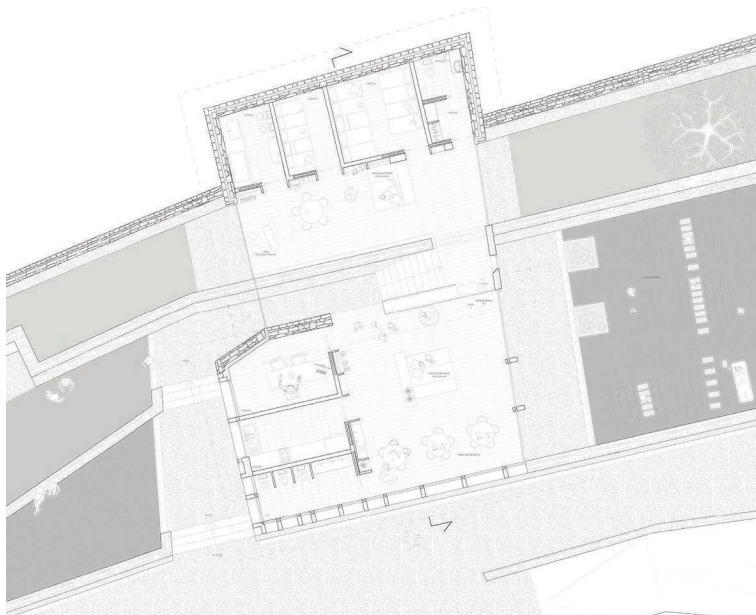


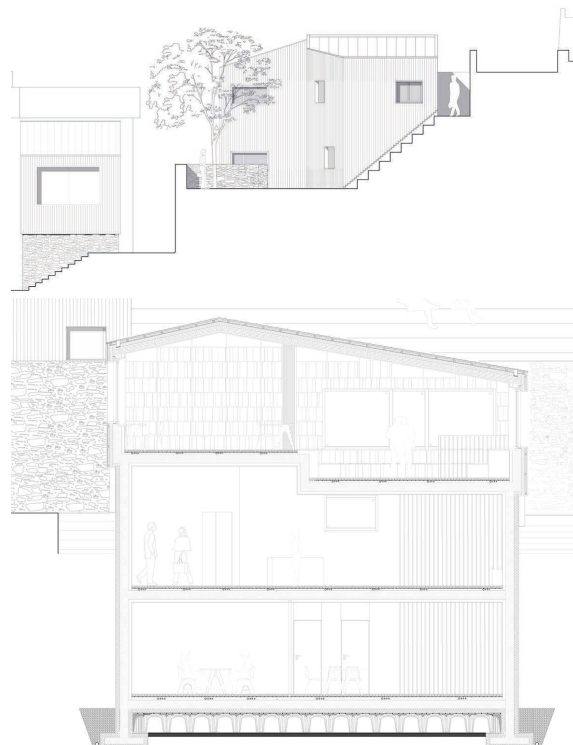
AREA C

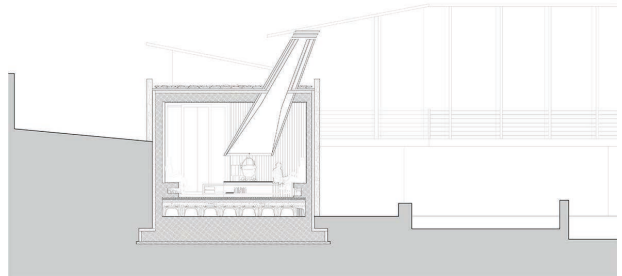
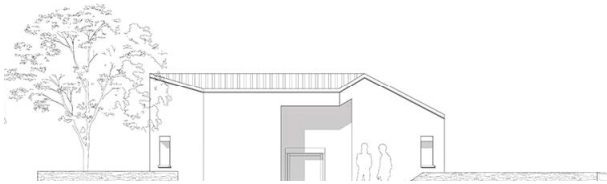
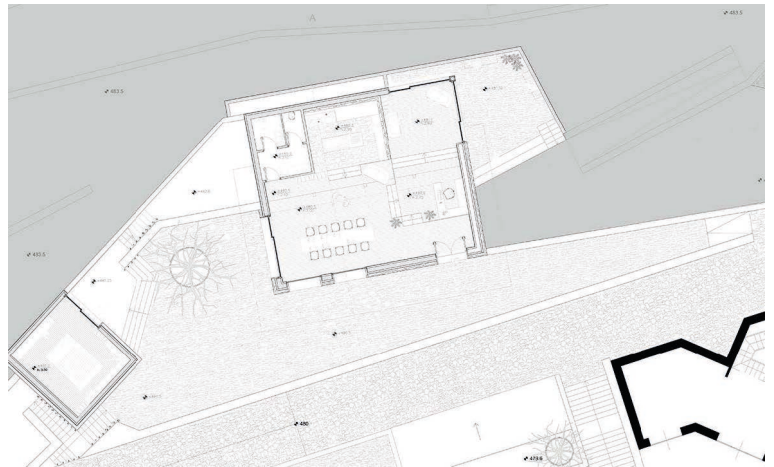
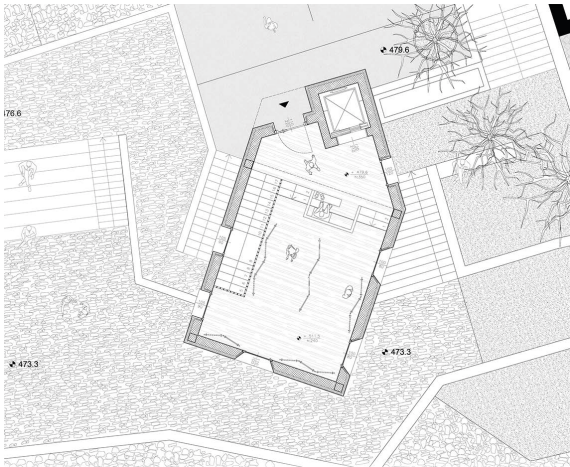
AGRINIDO E RIPARO PER VITICOLTORI, LIBRERIA, CO-WORKING

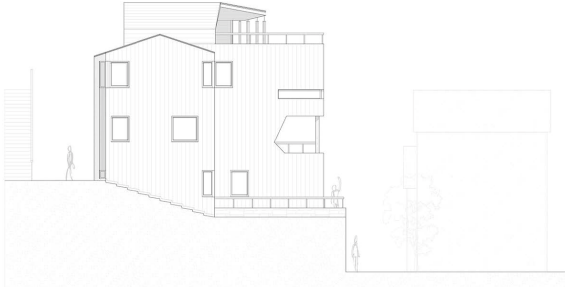
A. FINETTI, F. TRITAPEPE, B. ALOE, B. COL













LE RADICI DI UNA IDENTITÀ

Presidente della Comunità Montana Valtellina di Sondrio: Tiziano Maffezzini

Segretario: Elena Castellini

Ufficio turismo e cultura: Luca Moretti, Francesco Ghilotti

Coordinatore Scientifico del progetto: Rita Pezzola

Laboratorio dell'Identità: Marta Zecca, Alice Melchiorre

Testo '**Tramature strutturanti: abitare il tempo**' a cura di Edoardo Colonna di Paliano

Impaginazione/layout/fotografie a cura di Cristian Tiberiu Porumbel

Stampa realizzata da Brembilla Grafica di Brembilla Paolo

Le strutture espositive lignee sono state gentilmente offerte da Mariana Luigi Legnamì

Si ringraziano i Soggetti finanziatori: Fondazione Cariplo e Regione Lombardia; i Partner: Comuni e Università; tutti i Soggetti della Rete; la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, in particolare l'arch. Federica Bergamini e l'archeologo Stefano Rossi; il Personale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e degli Enti coinvolti. Un grazie con particolare gratitudine all'arch. Ivana Palleni e all'arch. Silvano Bongiolatti per il continuo supporto. Si ringraziano tutti gli studenti, i tirocinanti e i collaboratori del Politecnico di Milano che con passione e impegno hanno reso possibile questo progetto; si ringraziano inoltre tutti coloro che -in modi diversi- stanno aiutando questo progetto a crescere.

Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Via N. Sauro, 33 - 23100 Sondrio

Tel. 0342 210331 - info@radicidentita.it

protocollo.cm.sondrio@pec.regione.lombardia.it

Stampa luglio 2021